

	ORDINAMENTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali	nessuna
Nome del corso	Economia e management marittimo e portuale (EMMP)	nessuna
Nome inglese	Maritime and Port Management	nessuna
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	nessuna
Codice corso	8708	
Data di approvazione della struttura didattica	CCS EMMP 15/09/2023	
Data di approvazione S.A./CDA		
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione		
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/09/2023	
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzione	nessuna
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	Corsi Corsi di Studio UniGe	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Economia	

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
<p>Quadro A1.a (ordinamento vigente) Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</p>	<p>Quadro A1.a (proposte di modifica) Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</p>
<p>La consultazione con le parti sociali è stata da sempre un momento molto importante di confronto per una obiettiva valutazione della progettazione della nuova offerta formativa.</p> <p>L'istituzione, ai sensi del D.M. 270/04, dei nuovi Corsi di studio fra i quali il Corso di laurea magistrale in Economia e management marittimo e portuale, ha tenuto conto dell'esito della consultazione che, il 26/11/2008, la Facoltà di Economia dell'Università di Genova ha effettuato convocando i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative, a livello locale, della produzione, dei servizi e delle professioni. A tale incontro, oltre ad Associazioni e Imprese che operano nel settore privato, hanno partecipato rappresentanti di Istituzioni ed Enti territoriali, insieme a docenti e studenti.</p> <p>L'incontro, ha avuto luogo nella sede della Facoltà e si è svolto in un primo momento plenario con la presentazione dell'offerta formativa approvata dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 25/11/2008, ed in successive riunioni dei convenuti per gruppi di settore (area aziendale; area marittimistica-trasportistica; area economica e area bancaria) per una valutazione approfondita degli ordinamenti e delle loro caratteristiche, da parte dei rappresentanti delle categorie professionali interessate.</p> <p>Durante l'incontro sono stati analizzati e condivisi i motivi e le scelte effettuate dalla Facoltà per i diversi Corsi di studio in fase di attivazione; in particolare si è stabilito di verificare periodicamente la corrispondenza delle caratteristiche dei percorsi formativi con le esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>(verbale del Consiglio di Facoltà del 27/11/08)</p>	<p>La consultazione con le parti sociali è stata da sempre un momento molto importante di confronto per una obiettiva valutazione della progettazione della nuova offerta formativa.</p> <p>L'istituzione, ai sensi del D.M. 270/04, dei nuovi Corsi di studio fra i quali il Corso di laurea magistrale in Economia e management marittimo e portuale, ha tenuto conto dell'esito della consultazione che, il 26/11/2008, l'<u>allora</u> Facoltà (<u>oggi Dipartimento</u>) di Economia dell'Università di Genova ha effettuato convocando i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative, a livello locale, della produzione, dei servizi e delle professioni. A tale incontro, oltre ad Associazioni e Imprese che operano<u>operanti</u> nel settore privato, hanno partecipato rappresentanti di Istituzioni ed Enti territoriali, insieme a docenti e studenti.</p> <p>L'incontro; ha avuto luogo nella sede della Facoltà e si è svolto in un primo momento plenario con la presentazione dell'offerta formativa approvata dall'<u>allora</u> Consiglio di Facoltà nella seduta del 25/11/2008, ed in successive riunioni dei convenuti per gruppi di settore (area aziendale; area marittimistica-trasportistica; area economica e area bancaria) per una valutazione approfondita degli ordinamenti e delle loro caratteristiche; da parte dei rappresentanti delle categorie professionali interessate.</p> <p>Durante l'incontro sono stati analizzati e condivisi i motivi e le scelte effettuate dall'<u>exa</u> Facoltà per i diversi Corsi di studio in fase di attivazione; in particolare si è stabilito di verificare periodicamente la corrispondenza delle caratteristiche dei percorsi formativi con le esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>(verbale del Consiglio di Facoltà del 27/11/08)</p>
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	

<p>Quadro A4.a (ordinamento vigente) Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo</p>	<p>Quadro A4.a (proposte di modifica)</p>
<p>Obiettivo formativo specifico del Corso di studio magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP) è quello di creare figure professionali con alta specializzazione in grado di operare nel settore dello shipping e dell'intermodalità. In coerenza con tale obiettivo e nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 240/2010, il Corso si articola in 72 cfu in attività formative caratterizzanti negli ambiti disciplinari aziendale, economico, statistico-matematico e giuridico, 15 cfu in attività affini o integrative e 33 cfu in altre attività formative comprensive della prova finale.</p> <p>Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale è unico a livello nazionale e valorizza le specificità economiche del contesto urbano e regionale, pur caratterizzandosi anche per una forte apertura a livello nazionale e internazionale.</p> <p>Nel primo anno viene data priorità all'approfondimento delle basi conoscitive del settore fornendo competenze specifiche riguardo alla programmazione e controllo della logistica marittimo portuale, all'economia del territorio delle reti e delle infrastrutture, all'economia e gestione delle imprese marittime e portuali, all'economia marittima e portuale, al diritto della navigazione, alle tecniche di simulazione e pianificazione.</p> <p>Nel secondo anno lo studente approfondisce le proprie conoscenze sulle tematiche più specialistiche – quali il bulk shipping, il marketing dei servizi di trasporto, l'ottimizzazione delle operatività marittimo puortali o la statistica per il management dei trasporti, il diritto internazionale della navigazione ed diritto delle assicurazioni marittime, ecc. – utili al fine di favorire il suo inserimento nel contesto culturale economico e giuridico nel quale si troverà ad operare.</p> <p>Il Corso prevede inoltre altre attività professionalizzanti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro svolte in lingua inglese e attività di tirocinio e di stage.</p>	<p>Obiettivo formativo specifico del Corso di studio magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP) è quello di creare figure professionali con alta specializzazione in grado di operare nel settore dello shipping e dell'intermodalità. In coerenza con tale obiettivo e nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 240/2010, il Corso si articola in 72 cfu in attività formative caratterizzanti negli ambiti disciplinari aziendale, economico, statistico-matematico e giuridico, 15 cfu in attività affini o integrative e 33 cfu in altre attività formative comprensive della prova finale.</p> <p>Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale è unico a livello nazionale e valorizza le specificità economiche del contesto urbano e regionale, pur caratterizzandosi anche per una forte apertura a livello nazionale e internazionale.</p> <p>Nel primo anno viene data priorità all'approfondimento delle basi conoscitive del settore fornendo competenze specifiche riguardo alla programmazione e controllo della logistica marittimo portuale, all'economia del territorio delle reti e delle infrastrutture, all'economia e gestione delle imprese marittime e portuali, all'economia marittima e portuale ai traffici marittimi e all'economia delle regioni portuali, al diritto della navigazione, alle tecniche di simulazione e pianificazione.</p> <p>Nel secondo anno lo studente approfondisce le proprie conoscenze sulle tematiche più specialistiche, <u>potendo decidere di specializzarsi maggiormente nel settore del trasporto marittimo di cose e della logistica piuttosto che in quello del trasporto marittimo di persone e delle crociere.</u> —quali il bulk shipping, il marketing dei servizi di trasporto, l'ottimizzazione delle operatività marittimo puortali o la statistica per il management dei trasporti, il diritto internazionale della navigazione ed diritto delle assicurazioni marittime, ecc.— utili al fine di favorire il suo inserimento nel contesto culturale economico e giuridico nel quale si troverà ad operare.</p>

<p>Durante tutto il percorso formativo lo studente ha la possibilità di sviluppare le conoscenze anche in prospettiva europea e internazionale, sia attraverso i contenuti specifici dei singoli insegnamenti, sia attraverso l'offerta di insegnamenti opzionali e attraverso la promozione della mobilità internazionale con periodi di studio in università straniere partner.</p> <p>L'elaborazione della tesi di laurea completa il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, offrendo allo studente la possibilità di svolgere attività di ricerca e/o di stages aziendali durante i quali potrà applicare le conoscenze acquisite e sviluppare ulteriori competenze.</p>	<p>Il Corso prevede, inoltre, altre attività professionalizzanti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro svolte in lingua inglese e attività di tirocinio e di stage.</p> <p>Durante tutto il percorso formativo lo studente ha la possibilità di sviluppare le conoscenze anche in prospettiva europea e internazionale, sia attraverso i contenuti specifici dei singoli insegnamenti, sia attraverso l'offerta di insegnamenti opzionali e attraverso la promozione della mobilità internazionale con periodi di studio in università <u>Università</u> straniere partner.</p> <p>L'elaborazione della tesi di laurea completa il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, offrendo allo studente la possibilità di svolgere attività di ricerca e/o di stages aziendali durante i quali potrà applicare le conoscenze acquisite e sviluppare ulteriori competenze.</p>
<p>Quadro A4.b.1 (ordinamento vigente) Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi</p>	<p>Nessuna modifica</p>
<p>Quadro A4.c (ordinamento vigente) Autonomia di giudizio. Capacità comunicative. Capacità di apprendimento</p>	<p>Nessuna modifica</p>
<p>Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)</p>	
<p>Quadro A3.a (ordinamento vigente)</p>	<p>Quadro A3.a (proposte di modifica)</p>
<p>L'accesso al corso di laurea magistrale in Economia e management marittimo e portuale è aperto ai laureati di qualsiasi classe di laurea purchè in possesso di specifici CFU conseguiti nei seguenti settori scientifico disciplinari: almeno 6 CFU nel SSD MAT/09 almeno 6 CFU nel SSD IUS/06 almeno 6 CFU nel SSD SECS-P/06</p>	<p><u>Costituisce requisito di ammissione a EMMP il conseguimento della laurea triennale oppure di un diploma universitario di durata triennale, laurea quadriennale, laurea magistrale a ciclo unico o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.</u></p> <p><u>Inoltre è necessario:</u></p>

almeno 6 CFU tra i SSD IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/10;
 almeno 6 CFU tra i SSD SECS-P/01 e SECS-P/02
 almeno 18 CFU tra i SSD SECS-P/07, SECS-P/08 e SECS-P/10, di cui
 almeno 6 cfu di SECS-P/07 e almeno 6 cfu di SECS-P/08
 almeno 9 CFU tra i SSD SECS-S/01, MAT/06, SECS-S/03, SECS-S/06,
 MAT/01-05.
 Sono inoltre considerati requisiti d'accesso una adeguata conoscenza
 della lingua inglese (almeno ad un livello B1), nella comprensione e
 comunicazione orale e scritta, oltre alla capacità di uso degli strumenti e
 software informatici per applicazioni economiche, aziendali.
 L'adeguatezza della personale preparazione sarà verificata con le
 modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

a) il possesso di requisiti curriculari in termini di un numero minimo di CFU in specifici settori scientifico-disciplinari fissati nel Regolamento didattico del Corso, oltre a un'adeguata conoscenza della lingua inglese (almeno a livello B1) e alla capacità di uso di strumenti e software informatici per applicazioni economiche e aziendali.
 b) un'adeguata preparazione personale verificata attraverso una prova secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso.

~~L'accesso al corso di laurea magistrale in Economia e management marittimo e portuale è aperto ai laureati di qualsiasi classe di laurea purchè in possesso di specifici CFU conseguiti nei seguenti settori scientifico disciplinari:
 almeno 6 CFU nel SSD MAT/09
 almeno 6 CFU nel SSD IUS/06
 almeno 6 CFU nel SSD SECS P/06
 almeno 6 CFU tra i SSD IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/10;
 almeno 6 CFU tra i SSD SECS P/01 e SECS P/02
 almeno 18 CFU tra i SSD SECS P/07, SECS P/08 e SECS P/10, di cui
 almeno 6 cfu di SECS P/07 e almeno 6 cfu di SECS P/08
 almeno 9 CFU tra i SSD SECS S/01, MAT/06, SECS S/03, SECS S/06, MAT/01-05.
 Sono inoltre considerati requisiti d'accesso una adeguata conoscenza della lingua inglese (almeno ad un livello B1), nella comprensione e comunicazione orale e scritta, oltre alla capacità di uso degli strumenti e software informatici per applicazioni economiche, aziendali. L'adeguatezza della personale preparazione sarà verificata con le modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.~~

Comunicazioni al CUN

Le proposte di modifica sono finalizzate a fornire nel quadro A3.a, in modo più schematico, semplice e immediato, le informazioni essenziali relative ai requisiti di accesso al Corso. Più dettagliate informazioni relative ai requisiti curriculari richiesti e alle modalità di svolgimento della prova dell'adeguata preparazione dello studente sono fornite sia nel Regolamento didattico del Corso sia nel quadro A3.b della SUA. In questo modo si vuole raccordare meglio le informazioni presenti nei quadri A3.a e A3.b della SUA che, in questo momento, si presentano in parte ripetitive e non del tutto coordinate tra loro.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative	
Quadro A4.d (ordinamento vigente)	Quadro A4.d (proposte di modifica)
<p>In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso EMMP, le attività affini e integrative intendono completare e approfondire le conoscenze e il livello di comprensione da parte degli studenti nonché la loro capacità di applicazione, in particolare in ambito aziendale, manageriale, economico, giuridico e quantitativo con riferimento alle imprese dello shipping passeggeri e merci e della logistica, prestando attenzione anche ai profili dell'innovazione e delle nuove tecnologie.</p> <p>Tali attività forniscono competenze, anche interdisciplinari, che consentono agli studenti di poter sviluppare capacità analitiche, critiche, argomentative e di inquadramento.</p>	<p>In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso EMMP, le attività affini e integrative intendono completare e approfondire le conoscenze e il livello di comprensione da parte degli studenti, nonché la loro capacità di applicazione <u>delle conoscenze, capacità e abilità sul mondo del lavoro.</u> ; in particolare in ambito aziendale, manageriale, economico, giuridico e quantitativo con riferimento alle imprese dello shipping passeggeri e merci e della logistica, prestando attenzione anche ai profili dell'innovazione e delle nuove tecnologie.</p> <p>Tali attività forniscono competenze, anche interdisciplinari, che consentono agli studenti di poter sviluppare capacità analitiche, critiche, argomentative e di inquadramento.</p>
Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)	
Quadro A5.a (ordinamento vigente)	Quadro A5.a (proposte di modifica)
<p>La tesi può avere ad oggetto argomenti legati a tutte le discipline del percorso quinquennale, purché coerenti con il quadro culturale e gli obiettivi formativi del corso di studio, nonché attinenti agli interessi e alle esperienze maturate dallo studente (es. tirocinio, Erasmus). Può essere richiesta a un qualunque docente del Dipartimento, purché titolare di insegnamento afferente ad un raggruppamento scientifico disciplinare presente nel piano di studi magistrale dello studente. Nel</p>	<p><u>La prova finale consiste nella stesura di una tesi sotto la supervisione di un relatore e nella presentazione e discussione della stessa innanzi a una Commissione di docenti in seduta pubblica.</u> La tesi può avere ad oggetto argomenti legati a tutte le discipline del percorso quinquennale, purché coerenti con il quadro culturale e gli obiettivi formativi del corso di studio, nonché attinenti agli interessi e alle esperienze maturate dallo studente (es. tirocinio, Erasmus).</p>

<p>caso in cui con il docente individuato non sia stato sostenuto alcun esame nel percorso magistrale, è necessario ottenere preventiva autorizzazione da parte del Coordinatore.</p> <p>La tesi di laurea magistrale deve caratterizzarsi per l'originalità del tema, del metodo e/o dei risultati ottenuti, nonché per un rigoroso metodo di ricerca, completi ed aggiornati riferimenti bibliografici, approfondita conoscenza della materia e capacità di analisi critica. Può essere redatta in lingua inglese purché accompagnata da un abstract in italiano.</p> <p>La valutazione della tesi verterà sull'acquisizione delle seguenti competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere in grado di svolgere un lavoro autonomo applicando le conoscenze acquisite nel percorso di studi. 2. Sapersi documentare e informare in modo corretto, ricercando fonti, recuperando materiale di carattere scientifico coerente con la tematica sviluppata, anche utilizzando le risorse elettroniche messe a disposizione dalle fonti ufficiali e dal Centro di Servizi Bibliotecari dell'Ateneo. 3. Saper scrivere il risultato del proprio lavoro in maniera adeguata secondo la tipologia della disciplina di riferimento, in modo approfondito, critico ed originale, utilizzando termini corretti, citando precisamente le fonti e la bibliografia di riferimento. 4. Essere in grado di presentare oralmente alla Commissione il lavoro svolto e di discutere in modo efficace sulle questioni poste dai membri della Commissione. 	<p>Può essere richiesta a un qualunque docente del Dipartimento, purché titolare di insegnamento afferente ad un raggruppamento scientifico disciplinare presente nel piano di studi magistrale dello studente. Nel caso in cui con il docente individuato non sia stato sostenuto alcun esame nel percorso magistrale, è necessario ottenere preventiva autorizzazione da parte del Coordinatore.</p> <p>La tesi di laurea magistrale deve caratterizzarsi per l'originalità del tema, del metodo e/o dei risultati ottenuti, nonché per un rigoroso metodo di ricerca, completi ed aggiornati riferimenti bibliografici, approfondita conoscenza della materia e capacità di analisi critica.</p> <p>Può essere redatta in lingua inglese purché accompagnata da un abstract in italiano.</p> <p>La valutazione della tesi <u>verterà è finalizzata a verificare</u> sull'acquisizione <u>della capacità di</u> delle seguenti competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere in grado di svolgere un lavoro autonomo applicando le conoscenze acquisite nel percorso di studi;- 2. Sssapersi documentare e informare in modo corretto, ricercando fonti, recuperando materiale di carattere scientifico coerente con la tematica sviluppata, anche utilizzando le risorse elettroniche messe a disposizione dalle fonti ufficiali e dal Centro di Servizi Bibliotecari dell'Ateneo.; 3. Saper scrivere il risultato del proprio lavoro in maniera adeguata secondo la tipologia della disciplina di riferimento, in modo approfondito, critico ed originale, utilizzando termini corretti, citando precisamente le fonti e la bibliografia di riferimento-; 4. Essere in grado di presentare oralmente <u>innanzi</u> alla Commissione il lavoro svolto e di discutere in modo efficace sulle questioni poste dai membri della Commissione. <u>rispondere adeguatamente alle domande.</u>
---	--

Comunicazioni al CUN

Le modifiche, di natura meramente formale, proposte al Quadro A5.a sono finalizzate a fornire le informazioni essenziali relative alle caratteristiche della prova finale attraverso un'illustrazione più sintetica e semplice rispetto a quella attuale. Maggiori dettagli, tra cui le parti di cui si propone qui la cancellazione, sono infatti presenti nel quadro A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale) della SUA e nel Regolamento didattico del Corso.

Quadro A2.a (ordinamento vigente) Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Quadro A2.a (proposte di modifica) Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<p>Specialisti con elevate conoscenze teoriche e professionali nel settore dello shipping e dei trasporti marittimi funzione in un contesto di lavoro: Il Corso magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale è mirato alla formazione di laureati in grado di occupare posizioni di responsabilità direzionale e gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle imprese di trasporto marittimo ed intermodale; - nel terminalismo portuale e attività ancillari; - nelle imprese dell'indotto diretto ed indiretto del cluster dello shipping; - nel mercato dei servizi logistici; - nel settore import/export; - nelle figure ausiliarie (spedizionieri, agenti marittimi, broker, etc.); - nelle Autorità marittime; - nelle Autorità portuali; - negli enti di programmazione e nelle istituzioni pubbliche del comparto trasportistico; - nell'insieme delle emanazioni pubbliche operanti nel settore dei trasporti (Dogane, Guardia di Finanza, altri Corpi dello Stato). 	<p>Specialisti con elevate conoscenze teoriche e professionali nel settore dello shipping e dei trasporti marittimi funzione in un contesto di lavoro: Il Corso magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale è mirato alla formazione di laureati in grado di occupare posizioni di responsabilità direzionale e gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle imprese di trasporto marittimo <u>passenger e merci</u> ed intermodale; - nel terminalismo portuale e attività ancillari; - nelle imprese dell'indotto diretto ed indiretto del cluster dello shipping; - nel mercato dei servizi logistici; - nel settore import/export; - nelle figure ausiliarie (spedizionieri, agenti marittimi, broker, etc.); - nelle Autorità marittime; - nelle Autorità <u>di sistema portuale; portuali;</u> - negli enti di programmazione e nelle istituzioni pubbliche del comparto trasportistico; - nell'insieme delle emanazioni pubbliche operanti nel settore dei trasporti (Dogane, Guardia di Finanza, altri Corpi dello Stato).
<p>competenze associate alla funzione: Il Corso magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale, che intende operare sulla base di un elevato livello di interdisciplinarietà e con un forte grado di apertura internazionale, ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente specialistiche, sempre più richieste nel campo dell'economia e della gestione delle attività logistiche e di trasporto marittimo merci e passeggeri, dell'intermodalità, della gestione e delle politiche portuali, delle imprese terminalistiche e dei servizi ad alto valore aggiunto.</p>	<p>competenze associate alla funzione: Nessuna modifica</p>

<p>In particolare le principali funzioni della figura professionale del laureato magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale e le relative competenze associate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di analizzare e rappresentare situazioni e problemi complessi e definire evoluzioni strategiche di mercato grazie ad un elevato livello di conoscenze teoriche e pratiche; - capacità di definizione di possibili interventi gestionali volti ad affrontare situazioni contingenti e prospettiche; - capacità di assunzione di decisioni tempestive in relazione alle trasformazioni del settore. <p>La figura del laureato in Economia e Management Marittimo e Portuale può quindi essere inquadrata nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.</p>	
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>I principali sbocchi occupazionali del laureato magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale nel settore dello shipping e dei trasporti sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata; - liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica); - esperti di responsabilità elevata e consulenti in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e interorganizzative. 	<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>I principali sbocchi occupazionali del laureato magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale<u>EMMP</u> nel settore dello shipping, e dei trasporti e della logistica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata; - liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica <u>e aziendale</u>); - esperti di responsabilità elevata e consulenti in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e interorganizzative.
<p>QUADRO A2.b (testo vigente) Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p>	<p>QUADRO A2.b (proposte di modifica) Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p>
<p>1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</p> <p>2. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)</p>	<p><u>1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</u></p> <p><u>2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</u></p> <p>3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</p>

<p>3. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) 4. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)</p>	<p>4. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) 5. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) 6. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)</p>
--	--

Comunicazioni al CUN

La proposta di inserimento delle prime due codifiche ISTAT (2.5.1.1.1 e 2.5.1.1.2) è finalizzata a un miglior coordinamento tra le codifiche stesse e la descrizione dei profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali dei laureati in EMMP presente nel quadro A2.a della SUA. Si precisa che suddetti profili professionali e sbocchi occupazionali restano sostanzialmente invariati. Infatti, fin dalla sua istituzione il Corso EMMP forma figure professionali destinate ad operare nel settore dello shipping, dei trasporti e della logistica non soltanto in imprese private, ma anche nella pubblica amministrazione.

N.B.: non si propongono modifiche relative al piano di studi (attività di base, caratterizzanti, affini, altre attività)